

CASTENASO MATTONI AL POSTO DELLE RUOTE RUBATE. ULTIMI EPISODI A MARANO

di ANGELA CARUSONE

– CASTENASO –

PRIMA rubavano solo gomme e cerchioni delle auto, oggi anche le targhe dei veicoli lasciati in sosta durante la notte da ignari cittadini. Gli episodi sono stati registrati negli ultimi periodi anche in alcune frazioni di Castenaso, gli ultimi a Marano. Le prime segnalazioni di persone che si svegliavano con dei mattoni al posto delle ruote sotto le proprie vetture sono iniziate a fine anno, soprattutto nella zona del Stellina. Immediati i rafforzamenti delle pattuglie delle forze dell'ordine, coadiuvate dalla locale polizia municipale, dall'Anc e dagli assistenti civici. E per un mese non era stato registrato più alcun episodio. L'ALTRA sera, però, alcuni malviventi hanno alzato il tiro, decidendo di rubare anche le targhe anteriori e posteriori di un'auto. Tra le varie ipotesi che hanno spinto ignoti a compiere il gesto c'è la possibilità di voler riutilizzare le targhe, montate su una nuova vettura, per commettere degli illeciti. L'episodio è stato regolarmente denunciato, e sono state avviate delle indagini per risalire ai responsabili. Per questo motivo gli organi preposti al controllo e alla vigilanza del territorio hanno concentrato la loro attenzione nelle zone e nei quartieri dai quali sono arrivate le ultime segnalazioni da parte dei residenti. Rubare cerchioni e gomme, però, è un fenomeno che negli ultimi mesi è stato registrato in più comuni della provincia bolognese. E il sindaco Sermenghi, attraverso la rivista comunale, ringrazia pubblicamente le forze dell'ordine per il quotidiano impegno nella tutela del territorio e soprattutto gli assistenti civici.

«UN SINCERO ringraziamento – si legge – va agli assistenti civici che con il loro lavoro volontario e disinteressato sono riusciti a dare un grande contributo alla sicurezza del nostro paese. A questo proposito – spiega il primo cittadino – vorrei invitare ciascuno di voi a valutare l'ipotesi di far parte di questo gruppo di persone che, senza obblighi, sono organizzate dal nostro comandante della municipale e svolgono un lavoro di grande utilità con pattugliamenti, segnalazioni e collaborazione».

Sermenghi, poi, incalza: «Non bisogna mai arrendersi all'idea che non si possa fare qualcosa o che il nostro contributo individuale non serva. Nel nostro piccolo abbiamo le prove che è esattamente il contrario. Se l'impegno di uno può cambiare una comunità, allora può cambiare anche il mondo».